Riprende la lotta al caro-tariffe

Centro-sinistra: caos e contrasti

L'« Avanti! » smascherato dal compagno Aldo Natoli

Stamani e stasera si riunisce di nuovo il Consiglio comunale. Proseguirà la discussione generale sugli aumenti tariffari ATAC e STEFER: prenderanno la parola, continuando la loro battaglia ostruzionistica, i consiglieri comunisti reintegrati nei loro diritti dopo la sconfessione dell'operato del vice sindaco Grisolia che, lunedì sera, aveva tentato, con un maldestro colpo di mano, di dichiarare chiusa la discussione.

Intanto la coalizione di centro-sinistra mostra sempre più apertamente i contrasti che la dilaniano: a Palazzo Valentini la «Giunta-pasticcio» di minoranza si è salvata (per ora) mercè l'aiuto ricevuto dai liberali; in Campidoglio il sindaco Petrucci ha sconfessato il vice sindaco Grisolia e l'assessore Pala. L'attività delle due amministrazioni è caratterizzata dal caos più completo, i problemi della città e della provincia si fanno sempre più difficili e drammatici e il centro-sinistra o non sa dare ad essi una risposta adeguata

Nemmeno i giornali che, solitamente, non lesinano il loro appoggio alle due Giunte e ai partiti che le sostengono possono fare a meno di registrare, magari a malincuore, i contrasti e la situazione di grave imbarazzo politico e amministrativo in cui si trova il centro-sinistra. Naturalmente il tutto viene condito con le più sciocche e, in alcuni casi, volgari accuse ai comunisti: ma tutto questo non riesce a nascondere la realtà.

Chi batte il primato delle assurdità anticomuniste è, purtroppo, l'*Avanti!*, il quale, ieri mattina, è uscito con un titolo a caratteri cubitali montando un clamoroso e smaccato falso su una presunta «impreparazione» del compagno Aldo Natoli a parlare in Campidoglio sui problemi dell'edilizia.

Abbiamo chiesto allo stesso compagno Natoli un giudizio sulla versione del quotidiano socialista Natoli ci ha così risposto «*Si tratta di un tentativo, grottesco e penoso insieme, per spostare l'attenzione dei lettori dell'Avanti! dallo scacco bruciante subito in Consiglio comunale dall'avvocato Grisolia. Costui aveva tentato, nella seduta di lunedì sera, di stroncare l'opposizione comunista all'aumento delle tariffe dei trasporti, con un colpo di mano che annullava i diritti e le garanzie che il regolamento del Consiglio assicura alle minoranze. Aveva preteso così di farci decadere in blocco e di chiudere la discussione. Come è noto, il pronunciamento di Grisolia non è durato neanche 12 ore, perchè martedì mattina egli è stato universalmente sconfessato nella riunione dei capigruppo e, nella seduta del Consiglio della sera, il sindaco ha annullato la chiusura della discussione e ha ripristinato tutti i nostri iscritti a parlare. L'Avanti! non pubblica questa informazione: i suoi lettori non debbono conoscerla. In compenso va a caccia di diversivi e cerca di speculare sulla mia impreparazione a parlare sui problemi dell'occupazione operaia, dedicandomi un titolo a cinque colonne!*

«*L'Avanti! ha prima mentito ai suoi lettori, nascondendo una notizia di qualche rilievo, e cioè lo smacco subito da Grisolia; poi mentisce di nuovo fornendo loro una notizia falsa (insieme al* Tempo *e al* Messaggero*). La verità è la seguente: martedì 16 marzo chiesi al sindaco di iscrivermi a parlare sui problemi dell'occupazione a Roma. Il sindaco aveva già quattro iscritti, i consiglieri Padellaro, Cossu, De Marsanich e Darida. Su mia richiesta mi iscrisse come ultimo in questa lista, dopo il consigliere Darida. Nella seduta dell'altra sera, dopo che Padellaro ebbe finito di parlare, Grisolia, che presiedeva, si rivolse a me per darmi la parola. Gli risposi che sapevo che prima di me vi erano ben tre oratori iscritti; dunque, contavo fondatamente che il mio turno sarebbe venuto in una seduta successiva. Nulla di più normale, mi pare, che la mia previsione di parlare un giorno anzichè un altro, in base alla lista degli iscritti e tenendo conto del contributo al dibattito di tutti gli oratori che mi avrebbero preceduto nell'ordine. Ma questo per l'Avanti! è scandaloso. Sarebbe piuttosto interessante sapere chi mai ha modificato arbitrariamente l'ordine degli iscritti a parlare facendo retrocedere altri che invece avrebbero dovuto parlare prima di me*

«*E' del tutto chiaro, mi pare* — ha concluso Natoli — *che il fragile diversivo dell'Avanti! non fa che sottolineare la ingrata posizione in cui è stato cacciato il PSI in Campidoglio dall'oltranzismo con cui appoggia la causa sbagliata dell'aumento tariffario e dalle scomposte intemperanze dell'avv. Grisolia*».

Al Consiglio Provinciale

Deplorazione unanime agli USA per i gas

La questione è stata sollevata dal compagno Berlinguer

Il consiglio provinciale, ad eccezione dei fascisti, ha deplorato, ieri, l'uso dei gas da parte degli Stati Uniti nel Vietnam. La questione era stata sollevata in apertura di seduta, dal compagno Giovanni Berlinguer che ha duramente criticato gli americani per la brutale aggressione contro il popolo vietnamita e per l'uso dei gas, condannato da ogni popolo civile ed esplicitamente messo al bando dalla convenzione internazionale di Ginevra. Dopo il compagno Berlinguer, hanno parlato, ribadendo la condanna all'aggressione Usa nel Viet Nam, il compagno socialista Tinazzi ed il compagno Todini del Psiup. Subito dopo hanno preso la parola i consiglieri Ponti (dc), Martini (Psdi) e Monaco (Pli) che hanno espresso la loro perplessità per l'uso dei gas esprimendo la speranza che i fatti denunciati non rispondano a verità. Ha concluso il breve dibattito il presidente Signorello, che ha espresso il suo augurio per una rapida soluzione pacifica del conflitto.

In apertura di seduta Signorello aveva ricordato il ventunesimo anniversario del massacro delle Ardeatine. Quindi il Consiglio ha discusso le mozioni e le interpellanze presentate da tutti i gruppi sulla situazione edilizia. Il dibattito, al quale hanno partecipato numerosi consiglieri (per il gruppo comunista è intervenuta la compagna Giuliana Gioggi) si è concluso con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno che invita la Provincia a indire sul problema un convegno al quale partecipino tutte le forze economiche politiche e sindacali interessate alla sua soluzione.

Polemiche sulla «dentina»: può aiutare a vedere?

I trapianti della cornea con un sottilissimo strato di dentina, i cui primi esperimenti sono stati portati a termine al San Giovanni dal prof. Strampelli, sono al centro dell'interesse degli studiosi di tutta Europa. Come si ricorderà, l'annuncio degli esperimenti, tutti portati a termine con esito positivo, fu dato alla stampa dal prof. Bonadies direttore dell'ospedale, mentre il prof. Strampelli, che aveva fatto l'importante scoperta scientifica e che aveva proceduto agli interventi, non aveva e non ha voluto nemmeno ieri rilasciare dichiarazioni, in attesa di poter presentare una completa relazione medica ad un'assemblea scientifica qualificata

E' di ieri la notizia, diramata da un'agenzia di stampa, che il dott. Castroviejo, un oculista spagnolo di chiara fama e ben conosciuto dal prof. Strampelli, ha dichiarato di non credere nella possibilità di curare la cecità, provocata da cataratta, mediante trapianti corneali con un sottilissimo strato di dentina

Il dott. Castrovejo ha espresso il suo parere negativo sugli esperimenti italiani nel corso di una relazione sui metodi di trapianti presentata alla società madrilena di neurologia, neurochirurgia, psichiatria e oftalmologia.

Per la rottura delle trattative

Romana Gas: oggi riprende lo sciopero

L'intransigenza degli industriali - Nuovi scioperi alla Zeppieri ed alla CIASA

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei gasisti delle imprese private sono state interrotte ieri dalle tre organizzazioni sindacali. Oggi stesso alla Romana Gas i lavoratori riprenderanno la lotta «articolata».

Nell'incontro svoltosi ieri al ministero del Lavoro, i rappresentanti degli industriali si sono ostinati su posizioni inaccettabili: limitandosi ad offrire un aumento del quattro per cento dei salari. I lavoratori rivendicano miglioramenti economici più sostanziali e anche alcune innovazioni di carattere normativo del contratto.

TRASPORTI — Nuovi scioperi nel settore dei trasporti. Domani alla CIASA, domenica e lunedì alla Zeppieri, i lavoratori saranno in sciopero per ottenere miglioramenti economici e normativi e, insieme, per difendere la piena occupazione.

I lavoratori della CIASA (Lazzi) si asterranno da ogni attività dalle 7 alle 9 e poi dalle 19 alle 21 per protestare contro un licenziamento arbitrario e ottenere l'accoglimento di rivendicazioni da tempo presentate. I dipendenti della Zeppieri effettueranno un nuovo sciopero di 48 ore affinchè siano apportate modifiche ai «tempi accessori» e siano riconosciute le reali qualifiche di operai e impiegati.

il partito

Manifestazioni

Per il Vietnam: TIBURTINA, ore 19,30 (Buongiorno); RIGNANO FLAMINIO, ore 19 (Cecilia); MONTEROTONDO SCALO: comizio, ore 12, davanti alla SCAC (Maderchi).

Convocazioni

ESQUILINO, ore 17, cellula personale di macchina San Lorenzo; MONTE PORZIO, ore 18, C.D. con Cochi; MONTE COMPATRI, ore 18, C. con Marini; ESQUILINO, ore 17,30, cellula appalti ferroviari; CIVITAVECCHIA, ore 18, attivo con Ranalli.

Commissione femminile

Nel quadro della preparazione della IV Conferenza delle donne comuniste, la Commissione femminile della Federazione ha organizzato una serie di dibattiti sulla situazione economica e politica in rapporto alla condizione femminile.

Oggi alle ore 17 — in Federazione — si svolgerà il primo dibattito della serie. La discussione proseguirà ogni giovedì.

Conferme del Ministero sulla morta dissanguata

Gravi rilievi sul reparto maternità del S. Giovanni - Perchè manca lo spazio - Il cattivo funzionamento dei servizi di guardia dell'ospedale

PER QUANTO RIGUARDA L'AFFOLLAMENTO DEL DEPOSITO DONNE, ESSO NON E' ELIMINABILE CHE CON UN AMPLIAMENTO DELL'OSPEDALE ORMAI SATURO DI MALATI (IL 15 MARZO 1965, SU 1117 POSTI LETTO VI ERANO RICOVERATI 1569 PERSONE); DETTO AMPLIAMENTO POTREBBE OVVIARE ALL'INCONVENIENTE CAUSATO DAL FATTO CHE PARECCHIE MALATE VENGONO ADAGIATE SU BARELLE ANCHE NEI CORRIDOI DOVE SO-

Altre due inchieste ministeriali sugli ospedali romani sono giunte a conclusione: confermano il caos, i disservizi, la scarsità dei soccorsi, in particolare nell'ospedale più moderno della città, il San Giovanni, ed in specie nel suo reparto maternità. Le inchieste confermano punto per punto le notizie pubblicate dal nostro giornale sulla donna morta dissanguata, lasciata per un'ora senza soccorso perchè alcuni sanitari, che dovevano trovarsi in servizio di guardia, erano invece assenti. Quali provvedimenti sono stati presi? Il Ministero della Sanità — al quale occorre dare atto della tempestività con la quale interviene in seguito alle segnalazioni della stampa — ha emesso ieri un lungo comunicato che costituisce, sia pure indirettamente, una forte critica alla Sovraintendenza agli Ospedali Riuniti e alla direzione del S. Giovanni.

Sulla morta dissanguata, la relazione afferma che «nessun fatto doloso o colposo ha provocato la morte della paziente a cui sono stati approntati i necessari soccorsi sanitari con la possibile tempestività». Ma quale era la *possibile tempestività*, il due marzo, fra le 14 e le 15, nel reparto maternità del S. Giovanni? La risposta la fornisce la stessa relazione dell'ispettore generale medico che ha svolto l'indagine. «Nel corso della indagine — si legge testualmente nel documento — sono stati rilevati alcuni casi di indisciplina da parte del personale che si compendiano soprattutto in allontanamento dall'ospedale appena possibile, anche durante il servizio di guardia...»

La donna morta dissanguata aveva un'emorragia per gravidanza extra uterina e trascorse un'ora dal ricovero in ospedale al suo ingresso in sala operatoria (proprio l'altro giorno il primario dello stesso ospedale, dopo un felice intervento chirurgico per un episodio analogo, aveva fatto rilevare che la paziente era stata salvata proprio per la tempestività dell'intervento chirurgico).

Ma il due marzo non fu possibile una operazione chirurgica immediata: il turno di guardia in maternità-ginecologia era incompleto: mancavano l'aiuto primario e l'anestesista.

Ora il documento ministeriale, criticando appunto sia pure in modo indiretto, l'atteggiamento delle autorità sanitarie e della direzione del S. Giovanni, propone: 1) che la sovrintendenza sanitaria degli Ospedali Riuniti e la direzione del S. Giovanni intensifichino nella loro competenza l'azione di vigilanza sulla permanenza dei sanitari in ospedale, quando ciò sia prescritto, impedendo abusi e adottando provvedimenti del caso ove si verifichino. Perciò è necessario, nei riguardi del S. Giovanni, che tra il direttore e i due vice direttori sanitari venga predisposto un turno di servizio in modo da consentire che almeno uno della direzione sanitaria sia presente in ospedale per qualsiasi evenienza e per la vigilanza a cui sono tenuti per legge sovraintendenti e direttori sanitari;

2) che venga aumentato da uno a due il turno dei medici di guardia all'accettazione generale giacchè a volte entrano in ambulatorio contemporaneamente anche quattro-cinque malati che debbono essere visitati, interrogati (in più il sanitario deve anche riempire cartelle, svolgere un lavoro burocratico). A questo proposito il documento sottolinea l'affollamento nel «deposito» donne, che non è eliminabile se non con un ampliamento dell'ospedale ormai saturo di malati. In uno dei giorni dell'inchiesta, precisamente il 15 marzo, su 1117 posti letto disponibili nel nosocomio, 1569 erano i ricoverati! Parecchie malate — si legge ancora nel comunicato ministeriale — vengono adagiate su barelle nei corridoi dove sono costrette a sostare per lunghe ore in attesa che si liberi un posto: si rende necessaria la costruzione di una altra maternità nella zona del S. Giovanni.

Sul caso della donna che in attesa di partorire fu trasferita dal S. Giovanni al S. Camillo, con mortali conseguenze per il bambino che doveva nascere, l'inchiesta afferma che al medico va addebitato il fatto di non avere avvertito i familiari che i battiti del nascituro non erano più percepibili

Il documento afferma che è stata fatta presente al primario l'opportunità di evitare il trasferimento in altri ospedali, di donne gestanti a travaglio iniziato. Si impone poi la necessità di aumentare al S. Giovanni la disponibilità dei posti letto nel reparto maternità, creando una seconda divisione ostetrico-ginecologica, destinata a ridimensionare l'attuale, veramente sovraccarica. Il ministro Mariotti — sottolinea il comunicato — ha invitato il presidente degli Ospedali Riuniti ad esaminare approfonditamente l'operato dei sanitari dipendenti per l'eventuale adozione nei confronti degli stessi di sanzioni disciplinari.

Il comunicato conclude ricordando che è in corso il trasferimento degli Ospedali Riuniti sotto il controllo del Ministero della Sanità

L'omaggio del PCI alle Ardeatine

I comunisti romani hanno espresso ieri il loro omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine con una delegazione che si è recata, in mattinata, al Mausoleo per deporre una corona di fiori. Della delegazione facevano parte i compagni Renzo Trivelli, Edoardo D'Onofrio, Carla Capponi, Franco Raparelli, Lucio Lombardo Radice, Carlo Salinari. Nella foto: i rappresentanti del PCI si accostano al Sacrario dei caduti, per deporre la corona.

Un poliziotto nei night di via Veneto

Travestito da play-boy scopre un «giro» di droga

Lo spacciatore ha 22 anni - In casa aveva semi di marijuana e foglie di hascisc

Un agente si è dovuto trasformare in «play boy» per identificare e mettere le mani su un giovanotto che vendeva sigarette drogate ai frequentatori abituali di via Veneto: per sere e sere, si è seduto ai tavolini dei «caffè-bene», ha frequentato i *night*, ha fatto insomma la «dolce vita». Alla fine ce l'ha fatta: perchè il giovane, Gabriele Salvi di 22 anni, lo ha creduto un ricco turista e gli ha offerto sigarette alla marijuana e all'hascisc.

Quando ha scoperto di essere caduto in trappola, Gabriele Salvi ha raccontato, per evitare la galera, una storia piuttosto oscura «Non ho mai fumato nè venduto sigarette drogate — ha ripetuto al poliziotto — qualche mese fa un negro, al volante di una lussuosa auto, mi ha chiesto alcune informazioni: è mi ha poi invitato ad accompagnarlo. Prima che ci lasciassimo, lo «per forza regalarmi» un pacchetto di sigarette più tardi, mi sono accorto che erano drogate».

Gli agenti hanno chiesto allora alla magistratura il permesso di perquisire l'appartamento di Gabriele Salvi in via Montebianco 113 qui hanno trovato semi di marijuana, tavolette e foglie triturate di hascisc e cartine per la preparazione di sigarette. A questo punto non hanno avuto più dubbi: hanno arrestato e rinchiuso a Regina Coeli il giovanotto per importazione e detenzione di stupefacenti. Le indagini, naturalmente, proseguono per fare piena luce sul «giro» della droga.

Borgata Lancellotti

50 poliziotti per uno sfratto

L'imponente operazione eseguita a vantaggio della «Immobiliare Dollaro»

Cinquanta tra carabinieri e poliziotti sono arrivati ieri mattina alla borgata Lancellotti a bordo di camionette e dopo aver sfondato la porta di una casetta abusiva hanno messo sulla strada le poche suppellettili e hanno poi proceduto alla demolizione della costruzione. Lo sfratto e la demolizione era stati ottenuti dall'Immobiliare Dollaro» che era ricorsa al Tribunale. Altre 22 famiglie dovevano essere messe sul lastrico ieri mattina, ma lo sfratto è stato rinviato all'11 maggio prossimo. Nessuna misura è stata presa, intanto, per venire incontro alle necessità di queste 22 famiglie che rischiano di finire al dormitorio pubblico. Più di una volta gli abitanti della borgata, minacciati di sfratto, si sono recati a protestare sia in Comune sia in Prefettura ricevendo sempre promesse di sistemazione, mai, naturalmente, mantenute.

Cade dalla finestra e muore

Gelsomina Pagnozzi, di 81 anni, è morta precipitando da una finestra della sua abitazione, al secondo piano di via S. Francesco a Ripa 49. E' accaduto ieri mattina poco prima delle 10. Trasportata all'ospedale Fatebenefratelli, la donna è deceduta poco dopo il ricovero

Ambulanza a Montecitorio

Un'ambulanza della Croce Rossa è accorsa ieri alle 15,30 a sirena spiegata a Montecitorio. Un correttore della tipografia della Camera dei Deputati, il sessantenne Vincenzo Bartolini, era stato colto da un improvviso malore. Il tipografo è stato ricoverato nell'ospedale San Giacomo

Travolto ed ucciso dall'auto

Sciagura al tredicesimo chilometro dell'Aurelia. Un uomo, ancora sconosciuto, è stato travolto ieri, alle 18,45, da un'auto targata Grosseto 35296 e condotta da Alfredo Artelli da Orbetello: è morto sul colpo. Gli agenti della Stradale si sono recati sul posto per i consueti accertamenti.

In preparazione del comizio di Longo a San Giovanni

Nuovi successi nel tesseramento

Più di 40.000 comunisti di Roma e provincia hanno rinnovato la tessera per il 1965. Negli ultimi dieci giorni nel corso del lavoro per la preparazione del comizio che il compagno Longo terrà domani alle 17,30 a S. Giovanni, i comitati di zona hanno versato l'importo di oltre 2.500 tessere.

L'attesa per la grande manifestazione è viva in tutti i quartieri. Già da domenica scorsa in tutta la zona Salaria cortei di macchine hanno percorso le strade popolarizzando i temi della manifestazione di S. Giovanni. Un particolare lavoro stanno svolgendo i compagni delle sezioni Atac e Stefer e i postelegrafonici, che oltre ad avere prodotto materiale di propaganda con i temi delle rispettive categorie, parteciperanno in massa alla manifestazione. Nelle zone operaie della Capitale e della provincia è in corso un'intensa azione di propaganda.

Decine e decine di pullman sono già stati prenotati non solo dalle varie zone di Roma e della Provincia, ma da tutte le province del Lazio. I comunisti e i lavoratori viterbesi, del Frusinate, del Reatino, di Latina hanno già annunziato la loro presenza massiccia; massiccia sarà anche la partecipazione dei viticultori dei Castelli romani e degli operai delle nuove fabbriche della piana pontina. Gli operai della Cronograph, in lotta contro i licenziamenti, saranno presenti con i loro cartelli di lotta, come i lavoratori di altre fabbriche e di altre categorie.

I compagni della FGCI romana, infine, sono impegnati in un grande lavoro di propaganda tra gli studenti e le forze giovanili.

Precisi impegni, intanto, sono stati presi da numerose sezioni per completare o per fare un balzo in avanti nel tesseramento per la giornata di domani. Per facilitare i compagni delle sezioni romane e della provincia, l'amministrazione della Federazione romana già dalla serata di oggi protrarrà gli orari utili per effettuare i versamenti che potranno essere fatti anche fino alla tarda mattinata di domani venerdì.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, giovedì 25 marzo (84-281). Onomastico: Irene. Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,10. Luna: ultimo quarto oggi.

Cifre della città

Ieri sono nati 79 maschi e 68 femmine. Sono morti 45 maschi e 35 femmine (dei quali 9 minori di sette anni). Matrimoni: 39. Le temperature: minima 10, massima 19. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Istituto Gramsci

Oggi, alle ore 18, il prof. Mario Alighiero Manacorda terrà la quinta lezione del corso sul tema «Marxismo ed educazione».

Crisi dell'ONU

Un dibattito su «La crisi dell'ONU», avrà luogo questa sera alle 21, nei locali del Circolo culturale di Montesacro, corso Sempione 27. Parleranno il senatore Arialdo Banfi, il signor Celso Destefanis e l'onorevole Renato Sandri.

Mostre

Si è inaugurata, nella galleria «La Nuova Pesa», in via del Vantaggio 36, la mostra personale dello scultore Giuseppe Marzullo. Il catalogo è presentato dallo scrittore Ferruccio Ulivi

Si è inaugurata, alla galleria Pogliani, via Gregoriana 36-42, una mostra di opere recentissime della pittrice veneziana Gina Roma.

Dibattito su sinistra e cattolici

Oggi e domani, alle ore 20,30, eccezionalmente nella sala della Lega delle Cooperative, via Guattani 9, convegno su: «La sinistra italiana e i cattolici». Relatori: Tristano Codignola, PSI; Piero Ardenti, PSIUP, Marco Pannella, Partito radicale; Fausto Gullo, PCI.

Assemblea sul Vietnam

Oggi alle 19,30, nella sezione del PCI (via Appia 361) il compagno Alberto Jacoviello e il compagno Luciano Vasconi, redattore dell'«Avanti!», parleranno sul tema: «L'intervento USA nel Vietnam grave minaccia alla pace mondiale»

FRIGORIFERI
GRANDE VENDITA PRESTAGIONALE
Solo le migliori marche:
ZOPPAS - REX - IGNIS
TELEFUNKEN - PHILCO
CROSLEY - KELVINATOR
BOSCH - SIEMENS ecc.
PREZZI:
Litri 130 L. 35.000
Litri 170 L. 50.000
Litri 200 L. 60.000
VENDITA ANCHE RATEALE FINO 30 MESI
GARANZIA 2 ANNI
Radiovittoria
VIA LUIGI DI SAVOIA, 12-12a-12b (Presso Piazzale Fiumicino)
VIA ALESSANDRIA, 220/A (Angolo Via Nevers, 18/C)
VIA STOPPANI, 12-14-16 (P. Ungheria) - Fronte Cinema Esperia

LERI
CREAZIONI PER BAMBINI
SABATO 27
Apertura nuova Succursale
VIA SALARIA 34 (Piazza Fiume)

ARREDATE LA VOSTRA CASA con
MOBILI MARAFIOTI
VIA GELA 15 - Tel. 786.571
SCONTI SPECIALI AI LETTORI